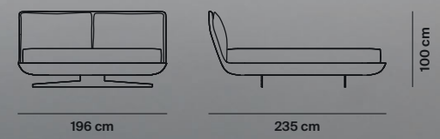
Biggie

Volevo un progetto camaleontico, sotto tutti i punti di vista. Modulare, con una dimensione che idealmente cresce all'infinito. E al contempo volevo anche un divano semplice, tradizionale, a due o tre posti. Incontestabilmente comodo, morbido. Adatto agli spazi contract come al soggiorno di casa.
E a tutti i luoghi che abitiamo oggi, in cui le funzioni si sovrappongono in modo spontaneo. Un prodotto comprensibile in ogni parte del mondo: in Europa come in Estremo Oriente. E infine un oggetto che nasce da un processo industriale semplice e intelligente.

Luca Nichetto, 2022

Twils®



altezza	height	100 cm
altezza giroletto	bed frame height	18 cm
altezza piedi	legs height	15 cm
profondità	depth	235 cm

Luca Nichetto

Biggie: better living better dreaming

"Una nuova collezione contiene ogni parte del brand. Twils vuole evolvere nella zona giorno. Ma la parte più consolidata è quella della zona notte. Biggie le contiene entrambe: ho voluto creare un fil rouge che unisce e rilancia tutte le competenze dell'azienda.

Ho pensato allo scheletro del letto, e a quello del divano. Ridotti ai minimi termini non sono dissimili. Una struttura rigida che contiene una parte morbida. Quindi ho progettato innanzitutto una scocca, uno scheletro che esprime diverse possibilità, diverse soluzioni".

"A new collection encapsulates every aspect of the brand. Twils is looking to evolve in terms of furniture for the living area. But it's in the sleeping areas that its strengths lie. Biggie includes both: I wanted to create a fil rouge that combines and capitalizes on all the company's expertise and experience.

I considered the structure of both the bed and the sofa. If you reduce them to the bare minimum, they are not too dissimilar. A rigid structure which contains a soft element. So, first of all, I designed a shell, a structure which offers different possibilities, different solutions."

1. La direzione

Matteo Ragni e Luca Nichetto si conoscono da tempo, non è difficile immaginare il clima della loro conversazione su Twils. Il tema è l'identità, perché è dall'azienda che comincia un buon progetto. Dice Luca Nichetto:

"Una nuova collezione contiene ogni parte del brand. Twils vuole evolvere nella zona giorno. Ma la parte più consolidata è quella della zona notte. Biggie le contiene entrambe: ho voluto creare un fil rouge che unisce e rilancia tutte le competenze dell'azienda".

2. La struttura

È l'intuizione che dà struttura al progetto. Sembra paradossale, ma è sempre il lampo dell'intelligenza creativa che fa questa operazione. Il talento e, ovviamente, l'esperienza.

"Ho pensato allo scheletro del letto, e a quello del divano. Ridotti ai minimi termini non sono dissimili. Una struttura rigida che contiene una parte morbida. Quindi ho progettato innanzitutto una scocca, uno scheletro che esprime diverse possibilità, diverse soluzioni".

3. Il progetto

Luca Nichetto è cresciuto fuori e dentro le fornaci muranesi, ascoltando i racconti di chi fabbrica e respirandone il clima un po' rude. Gli piace parlare con gli operai e gli artigiani: dice che ogni volta è come prendere un master in design. È insieme a loro che sconfina dai limiti ordinari della produzione. Del resto il buon progetto dipende anche dall'intensa riflessione sui processi produttivi.

"La scocca di Biggie può essere stampata con uno o due braccioli. Oppure senza. Un solo stampo per ogni componente della collezione: con bracciolo diventa parte finale del divano, senza

1. The direction

Matteo Ragni and Luca Nichetto have known each other for quite some time, so it's not difficult to imagine the tone of their conversation about Twils. They are speaking about identity, because it's only from an understanding of a company's personality and values that strong designs can originate. Luca Nichetto says:

"A new collection encapsulates every aspect of the brand. Twils is looking to evolve in terms of furniture for the living area. But it's in the sleeping areas that its strengths lie. Biggie includes both: I wanted to create a fil rouge that combines and capitalizes on all the company's expertise and experience."

2. The structure

The design's structure is the fruit of intuition: it might seem a little paradoxical, but this always comes from a flash of creative genius. Talent and, of course, experience.

"I considered the structure of both the bed and the sofa. If you reduce them to the bare minimum, they are not too dissimilar. A rigid structure which contains a soft element. So, first of all, I designed a shell, a structure which offers different possibilities, different solutions."

3. The design

Luca Nichetto grew up in and around the furnaces of Murano, listening to the stories of glass artisans, immersed in a no-frills environment. He used to love chatting with the workers and craftsmen: he says it was like taking a master's in design every single time. And it was with them that he learned to push beyond the ordinary limits of production. After all, good design also means carefully taking into consideration the production processes that will be required.

diventa modulo, con entrambi i braccioli è poltrona".

4. L'industria

Il processo industriale è alla base. Nella sua realtà si trovano i confini corretti e, di conseguenza, anche le soluzioni giuste.

Un sistema che si sviluppa intorno a un unico stampo rende prioritaria la scalabilità dell'investimento industriale. In poche parole: mettersi dalla parte dell'azienda e sovrapporre i suoi bisogni alle finalità del progetto vuol dire lavorare a un progetto completo, che gestisce ogni parte della complessità industriale.

5. La geografia

Biggie è una collezione con una composizione originale che trova ragione in una semplice constatazione: esiste una geografia del gusto e delle abitudini.

"Il Sud Europa ama i divani modulari. Il Centro, il Nord e il Far East, soprattutto nelle fasce alte, preferiscono configurazioni da due o tre posti".

L'estetica di Biggie funziona sia free standing che in versione modulare. È basata su uno schema versatile, ripetitivo. Che però esprime diverse tipologie: il divano, il letto, una chaise longue dalle dimensioni importanti. C'è tutto: il nord, il sud. La razionalità, la morbidezza. Biggie è, come dice il suo nome, una collezione ampia.

6. La chiave

"Ho cercato un progetto passepartout. Né contract né residenziale. Una composizione di dettagli formali di entrambi i mondi, piuttosto. Per dare a Twils uno strumento utile ad aprirsi a nuovi mercati".

L'impatto visivo è di grande comfort, con cuscini ampi e morbidi, una seduta alta e profonda. Il pensiero ergonomico è evoluto. E c'è una parte profondamente funzionalista, con le scocche che agganciano ciascun modulo a

"The Biggie shell can be moulded with one or two armrests. Or even none. Just one mould for each component of the collection: with just one armrest we have the end section of a sofa, with no armrest it becomes a module, and with both arms it's an armchair."

4. The manufacture

The manufacturing process provides the foundation. It's there that we discover all the limits of what's feasible, but it's also there that we find the solutions.

Having a system that's developed around a single mould makes the scalability of the manufacturing absolutely key. In other words: putting yourself in the manufacturer's shoes and making their needs correspond with the aims of the design means coming up with a complete design, one that takes into consideration all the complexities of the manufacturing process.

5. The geography

Biggie is a collection consisting of an original composition that finds its rationale in one simple observation: tastes and habits are governed by geography.

"Southern Europe loves modular sofas. The Centre, the North and the Far East, especially further north, prefer configurations consisting of two or three seats."

The Biggie aesthetic works in both free-standing mode and in the modular version. It's based on a versatile, repetitive framework. But which can be configured to create different forms: the sofa, the bed, an ample chaise longue. It's all there: north and south. Rationality, softness. As the name suggests, Biggie is an extensive collection.

6. The key

"I was looking for a passepartout design. Not business nor residential. But rather, a composition that encompassed the formal

un binario di lunghezza aggiustabile. Un piccolo spazio divide una seduta dall'altra: una memoria da prodotto tecnico, destinato a un uso collettivo. Ha ragione Luca Nichetto: Biggie è un passepartout contemporaneo.

7. Il genere

Imbottito sta per morbido. Gentile, accogliente. Biggie ha un genere, ed è femminile. Nella razionalità della soluzione dello stampo unico, nella vicinanza di istanze opposte, nella ricerca estetica che media diverse culture e diversi modi di vivere. E nelle forme del letto: la curva dolce nella scocca di legno è delicata, poetica. Va cercata però.

details of both worlds. To provide Twils with a key for opening doors onto new markets."

The visual impact is one of extreme comfort, with large, soft cushions and a high, deep seat. The ergonomic aspect has undergone an evolution. And there's also a deeply functional aspect, with the structures of each module able to be secured to bars of varying lengths. A small space divides one seat from the next: a remnant typical of a technical product intended for collective use. Luca Nichetto is right: Biggie is a contemporary passepartout.

7. The gender

Padded means soft. Gentle, welcoming. Biggie has a gender, she's feminine. This is apparent in the rationale of using a single mould, in the nearness of contrasting details, in the desire for an aesthetic that unites different cultures and ways of living. And in the shape of the bed: the gentle curve of the wooden structure, delicate, almost poetic. But your eyes have to be open to it.

HELMUT NEWTON

“La scocca di Biggie può essere stampata con uno o due braccioli. Oppure senza. Un solo stampo per ogni componente della collezione”.

“The Biggie shell can be moulded with one or two armrests. Or even none. Just one mould for each component of the collection”.

“Ho cercato un progetto passepartout. Né contract né residenziale. Una composizione di dettagli formali di entrambi i mondi, piuttosto”.

“I was looking for a passepartout design. Not business nor residential. But rather, a composition that encompassed the formal details of both worlds”.

ZANG
TUMB TUMB

NICHETTO STUDIO

Luca Nichetto
nasce a Venezia nel 1976, dove il suo talento artistico trae ispirazione dalla famosa industria vetraria di Murano, che dava lavoro ai membri della sua famiglia. La sua carriera inizia ai tempi della scuola, quando trascorreva le vacanze vendendo i suoi disegni alle fabbriche locali, prima di proseguire gli studi presso l'Istituto Statale d'Arte della città per poi laurearsi in disegno industriale presso l'Università Iuav di Venezia (IUAV) nel 1998. L'anno successivo inizia a lavorare per il vetraio muranese Salviati, diventando in seguito product designer e consulente per l'azienda di illuminazione Foscarini. Nel 2006 decide di aprire il proprio studio in città: Nichetto Studio. Cinque anni dopo arriva un'altra svolta importante nella sua carriera: si trasferisce in Svezia, a Stoccolma, per aprire lì un secondo studio, combinando il suo stile italiano con lo spirito svedese di modernità e sostenibilità.

Nel corso degli anni, Luca è stato art director per molti marchi internazionali di design e si è guadagnato la reputazione di designer multidisciplinare. Ha tenuto conferenze e seminari in diverse università, è stato professore di design allo IUAV e ha fatto parte di diverse giurie di vari concorsi internazionali di design. Il suo lavoro è spesso presente in prestigiose mostre in tutto il mondo ed è stato oggetto di retrospettive in città tra cui Londra, New York e Pechino. I suoi progetti innovativi e altamente ricercati gli sono valsi una serie impressionante di premi internazionali per design che spaziano da prodotti, accessori e mobili all'architettura, alle mostre e al branding.

Luca Nichetto
was born in Venice in 1976, where his artistic talents were inspired by the famous Murano glassmaking industry, which employed members of his family. His career effectively started in his schooldays, where holidays were spent selling his designs to local factories, before he went on to study at the city's Istituto Statale d'Arte and then take a degree in industrial design at the local Università Iuav di Venezia (IUAV), graduating in 1998. The following year, he joined the Murano-based glassmaker Salviati, later becoming a product designer and consultant for lighting company Foscarini. He took the leap to setting up his own practice in the city, Nichetto Studio, in 2006. Five years later came another major turn in his career, when he moved to Stockholm, Sweden, to start his family and opened a second studio there, combining his Italian flair with the Swedish spirit of modernity and sustainability.

Over the years, Luca has served as art director for many international design brands and gained a reputation as a multidisciplinary designer. He has lectured and led workshops at several universities, including serving as a professor of design at the IUAV, and has sat on juries for various international design competitions. His work is often featured in prestigious exhibitions worldwide and has been the subject of retrospectives in cities including London, New York and Beijing. His highly researched, innovative projects have earned him an impressive array of international awards for designs that range from products, accessories and furniture to architecture, exhibition design and branding.

Twils®

Quella di Twils è una storia molto italiana. Un'azienda radicata nel territorio, a filiera corta, che alimenta una rete di fornitori locali e si fa alimentare da loro, in un circuito virtuoso potenzialmente infinito. Circolare prima che la parola diventasse di moda. Eccellente nel saper fare prima del voler dire.

Twils è un po' come un albero: si prende cura di quello che produce e le sta intorno, ha radici solide ma quando serve guarda verso il cielo. Un'azienda che produce imbottiti e che ci è arrivata per la via più difficile: quella costruita sull'esperienza di un saper fare vero. Perfezionando l'arte dell'imbottitura dei cuscini, poi dei letti e, in ultima battuta, mettendo a prova la propria sartorialità, per una manifattura pregiata e gusto per i tessuti di qualità nel mondo del living.

That of Twils is a very Italian story. A company rooted in the territory, with a short supply chain linked to a mutually fed network of local suppliers, in a potentially endless virtuous circuit. Circular before the word became of common use. Excellent in knowing how to do before saying it.

Twils is like a tree: it takes care of what it produces and what is around it, it has solid roots but when needed is capable of looking up towards the sky. A company that produces upholstered furniture and that has come a very long way in the most challenging way: the way built on the experience of knowing how to do things. Perfecting the art of padding cushions, crafting beds and ultimately, testing their tailoring, aiming at fine manufacturing and instinct for quality fabrics in the world of living.

via degli Olmi 5
31040 Cessalto (TV) Italy

T +39 0421 469011 R.A.
T +39 0421 469090 uff. comm.
T +39 0421 469050 uff. sped.
F +39 0421 327916

info@twils.it
@mytwils

twils.it

communication director:
Vilma Carnieletto

art direction:
Matteo Ragni

photo:
Max Rommel

graphic design:
Alessandro Boscarino
Valerio Aprigliano

content curation:
Elisa Massoni

postproduction:
Studio Dilux

print:
Grafiche Antiga

I prodotti presenti in questo volume sono progettati e realizzati in Italia secondo i più alti standard qualitativi, nella tutela dell'ambiente, dei diritti e della salute dei lavoratori.

Le immagini e i dati contenuti nel presente catalogo sono da ritenersi indicativi e possono subire variazioni anche senza alcun preavviso.

The products in this catalogue have been designed and made in Italy to the highest quality standards, while protecting the environment as well as the rights, health and safety of workers.

The images and data contained in this catalogue are provided for illustrative purposes only and can be changed without notice.

altezza	height	77 cm
altezza seduta	seat height	43 cm
altezza bracciolo	armrest height	67 cm
profondità	depth	94 cm
profondità seduta	seat depth	65 cm

Biggie

I was looking for a project that was chameleonic, in all respects. Modular, with a dimension that can grow, ideally, infinitely. And, at the same time, I also wanted a simple, traditional two or three-seater sofa. Unquestionably comfortable, soft. Equally suitable for business environments or our living rooms. And for all the places we inhabit today, where functions naturally overlap. A product that's understood anywhere in the world: from Europe to the Far East. And finally, a piece constructed via a simple, yet clever manufacturing process.

Luca Nichetto, 2022

twils.it